



COMUNE DI PALAGIANO

PROVINCIA DI TARANTO

Corso Vittorio Emanuele n.4 - 74019 Palagiano (TA)

www.comune.palagiano.ta.it
mail: amministrazionepalagiano@gmail.com
pec: comunepalagiano.aagg@postecert.it

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 38 Del 29-06-2023

Oggetto: P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI". Approvazione progetto definitivo, adozione di variante urbanistica con dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 09:30 col prosieguo, nella biblioteca comunale "Vito Laterza" - piano terra c.so Lenne n. 41, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Rocco Bove, e con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Alessandro Langiu.

All'appello nominale risultano: Lasigna Domenico Pio	P	PALUMBO Gianpaolo	P
Bove Rocco	P	MENZULLI Pasquale	P
Pucci Francesca	P	LATAGLIATA Domenico	P
CUSCITO ANTONIO	P	RIZZI Pasquale	P
FAVALE Luigi	P	PICHIERRI Gianluca	P
CATUCCI Cosimo	P	MANCINI Francesco	A
Acquaro Emiliano	P	ROTOLO Pietro	A
CETERA Patrizia	P	Borracci Donato	P
Caforio Antonio	P		

Presenti n. 15 - Assenti n. 2.

Constatato il numero legale degli intervenuti

IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta di Consiglio, e invita a deliberare sul punto all'O.D.G. indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia del 4 dicembre 2017, n. 714, è stato adottato l'Avviso Pubblico di selezione di *"Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati"*;
- che il predetto avviso prevedeva, per i comuni aventi popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 abitanti, l'erogazione di un contributo regionale massimo di € 1.200.000,00 finalizzato alla realizzazione di progetti finalizzati al completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati ed alla realizzazione/adeguamento dei recapiti finali della predetta rete;
- che ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso occorre presentare un progetto definitivo o esecutivo dell'intervento che si intende realizzare;
- che ai fini della partecipazione al su riportato bando e per la predisposizione della progettazione occorrendo competenze tecnico-professionali specifiche nella progettazione delle opere della tipologia indicata, questo Ufficio Tecnico, con propria Determinazione Dirigenziale n. 28 del 09.04.2018, ha conferito incarico per la redazione della progettazione definitiva alla Società di ingegneria ETACONS s.r.l., con sede a Lecce (LE) in Piazzetta San Giovanni dei Fiorentini n. 1;
- che la ETACONS s.r.l., in data 15.05.2018, ha presentato il progetto definitivo dell'intervento;
- che in data 17.05.2018, l'allora Responsabile del Procedimento, Ing. Giuseppe IANNUCCI, ha eseguito la verifica della Progettazione Definitiva ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs. 50/2016;
- che con Deliberazione della Giunta Municipale n. 57 del 18.05.2018 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI" per l'importo complessivo pari ad € 1.200.000,00 di cui € 922.548,00 per componente lavori;
- che il progetto de quo è stato presentato in data 18.05.2018, giusta nota prot.8083, al finanziamento POR Puglia 2014-2020 – Sub-Azione 6.4.d – "Sistemi di gestione delle acque pluviali nei centri abitati";
- che con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Lavori Pubblici n. 244 del 22.04.2020 il progetto di cui innanzi è stato ammesso al finanziamento P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d;
- che in data 01.06.2020, Prot n. 0009801 del 25.06.2020, si sottoscriveva il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Palagiano relativo al finanziamento Asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.4 - "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali"- (Avviso Pubblico A.D. n. 714 del 04.12.2017);
- che con istanza del 16.05.2021, assunta al prot. 11840, il progetto è stato inviato all'Autorità di Bacino della Puglia per l'acquisizione del relativo parere;
- che con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 91 del 18.05.2021 è stato affidato l'incarico professionale per le prestazioni relative alla verifica e validazione della progettazione esecutiva e programmazione e progettazione appalto dei servizi di ingegneria ed architettura e dei lavori di "P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-

Azione 6.4.d - INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI al Geom. Pietro CAPRINO, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Taranto al n. 1383 con studio a Sava (TA) in Vico I Del Prete n. 6 (C.F.: CPRPTR62A20H703W e P.IVA 01854190731);

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con propria nota prot. 18867 del 29.06.2021, assunta al prot. 16933 del 14.07.2021, ha espresso “... *parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:*
 - *Sia verificata la capacità del canale ricettore di trasportare le maggiori portate addotte dalla rete ampliata;*
 - *Sia verificata l'invarianza dei livelli di pericolosità idraulica esistenti nel reticolo idrografico ricettore, nelle aree site a monte e a valle dello scarico, per effetto dei maggiori deflussi immessi dalla rete fognaria;*
 - *Siano eseguite, ove necessarie, specifiche valutazioni relativamente ai possibili fenomeni di erosione dell'alveo del corso d'acqua ricettore ad opera dei deflussi recapitati dallo scarico, prevedendo, se del caso, le eventuali necessarie misure di attenuazione;*
 - *Sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2018) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc.) ...”;*
- che con Determinazione Dirigenziale n. 215 del 27.01.2021, è stato affidato l'incarico dei servizi di ingegneria e architettura per l'aggiornamento del progetto definitivo alle prescrizioni imposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale alle , Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto, PSC, CSE, DL, contabilità dei lavori di “*P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI*”, si è ritenuto di procedere mediante Richiesta di Offerta finalizzata all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, con il criterio del prezzo più basso espresso in ribasso percentuale sull'importo della prestazione posto a base di gara, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del medesimo Decreto;
- che con nota prot. n. 26188 del 08.09.22 il progetto è stato inviato alla Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente e richiesta l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 Dlgs152/2006 e del Reg. Reg. n. 26/2013;
- che la Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente con Determinazione n. 384 del 24.03.2023 ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento rinvenienti da rete fognaria relativo al progetto di che trattasi;

Dato atto

che per l'esecuzione dell'intervento questo Ente intende procedere con appalto integrato, ai sensi dell'art. 59, co. 1-bis, del D. Lgs. 50/2016, sulla base del progetto definitivo;

Considerato

- che l'intera opera è finanziata per complessivi € 1.200.000,00, a valere sui fondi P.O.R. 2014-2020 -Asse VI - “*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*” - Azione 6.4 - “*Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici*” - Sub-Azione 6.4.d - “*Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali*”, e trovano copertura al cap. 3499.01 del bilancio 2021;

- che il progetto ha come obiettivo quello di servire aree da una nuova rete di fogna bianca, in particolare a servizio della parte orientale dell'abitato in quanto la fogna bianca esistente non serve alcune aree che risultano sottoposte rispetto alle aree contermini, determinando spesso situazioni di allagamento con disagio per gli abitanti della zona. In particolare trattasi:
 - dell'area a nord est tra via Matteotti , via C. Alvaro e via S. D'acquisto;
 - e dell'area a sud-est compresa tra via Parisi e via I. Svevo.
- che il progetto riguarda anche il necessario adeguamento della sezione del collettore di viale Chiatona dall'incrocio con via Carella al recapito finale in quanto sezione insufficiente e la realizzazione della stazione di trattamento delle acque di prima pioggia proveniente dalle aree suddette per conformare lo scarico ai dettami del Reg. Reg. n. 26 /2013.

Dato atto

- che per attivare le necessarie procedure espropriative, in difetto del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, è stato, preliminarmente, avviato il procedimento nei confronti delle ditte catastali, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, e degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e dell'articolo 9 della legge regionale 3/2005;
- che, con successiva comunicazione, prot. 12679 del 25.05.2021 ed altre, si dava avvio al procedimento di approvazione della variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con la dichiarazione di pubblica utilità;

Visto

- che, con nota prot. n. 15092 del 25-05-2023, la società di ingegneria *ETACONS* s.r.l., trasmetteva il progetto definitivo aggiornato dei lavori di *“Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali”* nel territorio di Palagiano;
- che il progetto, composto dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi		
A	00	Elenco elaborati
A	01	Relazione generale
B		Relazione idrologico – idraulica
C		Relazione geologica
D		Relazione geotecnica
E		Relazione di calcolo delle strutture
F		Relazione di bilancio sulle terre da scavo
Elaborati economici		
G		Elenco prezzi unitari
H		Computo metrico estimativo
I		Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto
J		Quadro economico
K		Piano particellare di esproprio
L		Cronoprogramma
M		Incidenza percentuale della manodopera
Sicurezza		
O		Piano di sicurezza e coordinamento
P		Fascicolo dell'opera
Q		Elenco prezzi sicurezza
R		Computo estimativo della sicurezza

Elaborati grafici			scala
1		Corografia	1:50000
2	1	Vincoli - PPTR	1:10000
2	2	Vincoli - PAI	1:10000
3		Planimetria generale stato di fatto	1:2000
4		Planimetria dell'intervento	1:2000
5	1	Inquadramento urbanistico dell'intervento	1:5000
5	2	Inquadramento catastale dell'intervento	1:2000
6		Profili longitudinali condotte	1:1000/1:100
7		Schemi di progetto condotte	1:2000
8		Particolari costruttivi pozzetti e sezioni di scavo condotte	1:20
9		Manufatto di trattamento	indicata
10		Planimetria bacini idrografici	1:2000

e con un quadro economico così ripartito:

A Lavori:			
1	Importo dei lavori	€ 899 865,52	
2	Importo oneri per la sicurezza	€ 32 751,13	
	Totale lavori	€ 932 616,65	
3	Importo progettazione esecutiva	€ 20 025,00	
	Importo Totale lavori + Progetto esecutivo	€ 952 641,65	
B Somme a disposizione dell'Amm.			
1)	Spese generali		
	Spese tecniche relative alla progettazione		
	Spese coord. Sicurezza in fase di progettaz.		
	Spese Direzione Lavori		
	Spese coord. Sicurezza in fase di esecuzione		
	Spese assistenza giornaliera e contabilità		
	Collaudo tecnico amministrativo e statico	€ 75 239,17	
2)	Incentivo art. 92 D.L. 163/2006	€ 18 450,96	
3)	IVA sui lavori :	€ 93 261,67	
4)	Inarcassa 4% e IVA 22%	€ 24 629,79	
5)	Oneri vari (proc. gara, aut. varie, ecc.)	€ 5 000,00	
6)	Per imprevisti	€ 12 576,77	
7)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	€ 10 000,00	
8)	Acquisizione aree e procedure	€ 8 200,00	
	Totale somme a disposizione	€ 247 358,35	
		€ 1 200 000,00	

Dato atto

- che per l'opera in questione è stato acquisito il CUP n. **E84E18000580002**;

- che il progetto è stato oggetto di verifica, ex articolo 26, comma 1, del Codice, da parte dal geom. Piero Caprino, verifica svolta in contraddittorio con l'ing. Primo Stasi, come da relativo verbale in data 30 maggio 2023, prot. 15968;
- che con verbale del 6 giugno 2023, sottoscritto dal RUP, si è proceduto alla validazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art.26 comma 8 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e ss.m.ii.;
- che per la realizzazione dell'intervento proposto è necessario procedere ad un'azione espropriativa che interessa le aree censite nel catasto terreni del Comune di Palagianò , come da elaborati *K Piano particellare di esproprio*;
- che ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90, con nota protocollo n. prot. 12679 del 25.05.2021, debitamente riscontrate, è stato comunicato alla ditta interessata l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, mediante l'adozione e approvazione di variante allo strumento urbanistico vigente, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato

- che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del d.P.R. n. 327/2001:
Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- che, ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità):
1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico;
2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. ”;
- che, ai sensi dell'articolo 12 del d.P.R. 327/2001:
1. La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta: a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità, ovvero quando sono approvati il piano particolareggiato, il piano di lottizzazione, il piano di recupero, il piano di ricostruzione, il piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi, ovvero quando è approvato il piano di zona;
- che, ai sensi dell'articolo 19 del d.P.R. 327/2001:
1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti.
2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;

- che, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 3/2005 (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005):
Il vincolo preordinato all'esproprio, ai fini della localizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, può essere apposto, dandone espressamente atto, su iniziativa dell'amministrazione competente ad approvare il progetto o del soggetto interessato, mediante conferenze di servizi, accordi di programma, intese ovvero altri atti, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione regionale vigente costituiscono variante al piano urbanistico comunale;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della citata L.R. n. 3/2005:
3. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo e dall'articolo 19 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo, deliberata ai soli fini urbanistici dal competente Consiglio comunale previa valutazione delle eventuali osservazioni prodotte da terzi interessati, costituisce variante allo strumento urbanistico, senza necessità di approvazione regionale;
- che, ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4, della L.R. n. 13/2001 (Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici):
3. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi;
4. Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante;

Ritenuto, pertanto,

- procedere, secondo il disposto coordinato delle norme sopra citate, ad adottare, da parte del Consiglio Comunale, il progetto, quale variante urbanistica, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'articolo 16, comma 3, della L.R. n. 13/2001;
- dover, alle condizioni espresse nei pareri sopra richiamate, approvare il progetto definitivo, mediante l'adozione, ai sensi dei richiamati articoli 10, 12 e 19 del D.P.R. n. 327/2001, articolo 12 della L.R. n. 3/2005 e articolo 16 della L.R. 13/2001, di variante urbanistica al vigente PDF con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la quale comporta, ad intervenuta efficacia dell'atto di approvazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili risultanti dal Piano Particellare di progetto;

Visto che nel periodo prescritto non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000;

Atteso che il vigente quadro normativo, ai sensi ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in merito;

Visti

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

- il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con d.P.R. 327/2001;
- la Legge Regionale n. 3/2005 (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
- la Legge Regionale n. 13/2001 (Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

IL Presidente pone in votazione il presente punto all'ordine del giorno per voto palese ed alzata di mano che presenta il seguente esito :

Presenti:15

Assenti:2 Rotolo Mancini

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti 0

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa espresso che qui di seguito si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **di approvare il progetto definitivo**, come in premessa meglio individuato, dei lavori di dei lavori di *"INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI"*, redatto dalla Società di ingegneria in caricata, dell'importo di € 1.200.000,00 e finanziato attraverso il Fondo P.O.R. 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d;
2. **di adottare**, per quanto in premessa, ai sensi dei richiamati artt. 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., artt. 7 e 12 della L.R. n. 3/2005 e art. 16 della L.R. 13/2001, la variante urbanistica al vigente strumento urbanistico generale, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la quale comporta, ad intervenuta efficacia dell'atto di approvazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili risultanti dal Piano Particellare di progetto;
3. **di procedere**, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 327/2001, alla notifica del presente atto alle ditte interessate e alla pubblicazione nelle forme di Legge della variante adottata con il presente atto, mediante avviso di deposito presso la segreteria comunale del progetto in questione, da pubblicare sull'Albo Pretorio e sul sito Web del Comune;
4. **di demandare** al Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Palagiano l'adozione degli atti successivi e necessari di propria competenza.

Per separata approvazione pone in votazione l'immediata eseguibilità per voto palese ed alzata di mano che presenta il seguente esito :

Presenti:15

Assenti:2 Rotolo Mancini

Favorevoli: 15.

Contrari: 0.

Astenuti 0

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

Presidente
Rocco Bove

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessandro Langiu

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.